Il Mattino

Fondazione Idis - Città della Scienza

Filosofi e scienziati a dibattito al Sabato delle idee

«Fine vita», prima l' assistenza

IL MATTINO Napoli

26 maggio 2017

L'economia
PORTO, VENDITA OK PER L'AUTHORITY RIFIUTI

L'inchiesta
CIMITERO POGGIOREALE SIGILLI ALLE CAPPELLE

La lectio
DE SIMONE, LA CANZONE E IL RITORNELLO PERDUTO

Caffè e stretta di mano, il primo cittadino: «Segnale positivo». Soddisfazione della Regione

Dema-De Luca, via al disgelo

Le Universiadi primo banco per sindaco e governatore. Per ora sconfitti i «falchi»

Città metropolitana
L'addio di Lebro la maggioranza perde pezzi

Le interviste del Mattino
Pasquino: «Un'intesa necessaria»

L'indagine
La difesa dei Cesaro: a noi non servivano i soldi della camorra

Il retroscena
Ex assessore di Marano: l'impresa del clan alle riunioni sull'area Pip

La protesta I ricercatori sfilano in piazza Plebiscito

Il funerale del Cnr: «È la morte della ricerca»

La polemica
Il ritorno al Vomero delle strisce blu è guerra di ricorsi

Il caso
Movida, troppo rumore ora fioccano le multe

Riflessioni
Se la vera novità è la norma che c'è

Tragedia a Ischia: il 71enne è caduto in un dirupo
Precipita e muore turista tedesco

Filosofi e scienziati a dibattito al Sabato delle idee
«Fine vita», prima l'assistenza

Il mali terminali in Italia sono circa 250mila, tra cui duemilatrecento adulti e settecento bambini in stato vegetativo. Poco più di 20mila sono campani. Dietro ciascun numero c' è una cartella clinica, e soprattutto ci sono una storia individuale e familiare. Il tema del «fine vita» riguarda tutte queste persone, come tutti noi. Per questo, anche alla luce del disegno di legge in materia ora al vaglio del Senato, Città della Scienza e Il Sabato delle Idee hanno voluto promuovere nell' ambito di Futuro Remoto un dibattito (domani alle ore 10 al Circolo artistico di piazza Trieste e Trento), con medici e filosofi come Raffaele Calabrò, Lorenzo d' Avack, Fulvio de Nigris, Stefano Giordani e Geminello Preterossi, il direttore del Mattino Alessandro Barbano e un' operatrice impegnata in prima linea come Filomena Gallo dell' associazione Luca Coscioni. L' argomento è quanto mai attuale.

Il Senato dovrà votare a giugno il disegno di legge in materia approvato dalla Camera lo scorso 20 aprile dopo un anno di dibattito.

Intorno alla normativa si sono letti e ascoltati pareri favorevoli, ma allo stesso tempo sono state sollevate alcune criticità. Una parte del Paese si è detta contraria alle legge, e ha parlato di «eutanasia velata». Altri hanno evidenziato i rischi che questa comporterebbe per il già oggi difficile rapporto medico-paziente, per l' obiezione di coscienza e la deontologia del medico, per la non chiara definizione di patologie per cui non si è più autosufficienti nell' alimentazione, e infine per la possibilità di veder aumentare il numero di controversie giuridiche tra familiari e medici, o tra familiari stessi, sulle disposizioni dei testamenti biologici. Saranno tutti motivi e ragioni che andremo a discutere in occasione del nostro dibattito. Intanto, un recente sondaggio rileva che il 92,2 per cento degli italiani si è detto favorevole al biotestamento, così come il 71,8 e il 70,9 lo sono rispettivamente per il suicidio assistito e per l' eutanasia. Entrambi, come sappiamo, non sono contemplati nel ddl. Questo giunge in ogni modo a regolamentare la situazione nel nostro Paese, garantendo una possibilità di scelta finora negata, e laddove attuata, seguita da processi e condanne. Si è andati avanti, infatti, facendo riferimento a sentenze e ad alcune leggi ordinarie come le 180/78 («accertamenti e trattamenti sanitari sono volontari») o a quelle costituzionali, che sanciscono la tutela della salute come dovere dello Stato, pur sempre nel rispetto della dignità e della libertà delle persone. Nel 2010, dopo il caso Englaro, si legiferò sulle cure palliative e sulla terapia del dolore. Tredici Paesi europei, invece, già

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

prevedono da tempo la rinuncia alle cure (la possibilità per il paziente di interrompere le terapie necessarie alla sopravvivenza). In cinque casi (Svizzera, Germania, Spagna, Svezia e Stati Uniti), è contemplato il suicidio assistito; in altri cinque (Olanda, Belgio, Lussemburgo, Colombia e Cina), l' eutanasia. Un aspetto fondamentale della vicenda (quale che sia la scelta che farà l' Italia prossimamente con questa legge e forse con altre in futuro), è a mio avviso una corretta e adeguata comunicazione verso i cittadini. Nel caso dei medici e di altri operatori coinvolti (come quelli del diritto), questa andrebbe unita a un' adeguata formazione per una migliore assistenza e consulenza. La legge introdurrà importanti novità in una prassi di estrema delicatezza qual è il «fine vita». In particolar modo i cittadini dovranno essere indirizzati verso l' acquisizione di informazioni tali da consentire una scelta sul proprio futuro, sulla propria vita o su quella dei propri cari, che sia dettata da piena consapevolezza. Possono bastare, in tal senso, le convinzioni personali o il pensiero assai ricorrente del «non dover pesare sui propri cari o sulla società»? Tutto ciò richiede un dibattito etico-filosofico, medico-scientifico e infine tecnico-giuridico, da affidare a esperti; fermo restando che le soluzione trovate, saranno sempre un punto di partenza, e non di arrivo, nella questione del «fine vita». Nostro compito deve essere quello di assicurare oggi, e sempre, la migliore assistenza per i pazienti e sopperire alle attuali carenze: si veda il numero di hospice in Italia, per non dire nel Sud, totalmente inadeguato al numero e alle esigenze dei malati terminali e dei loro familiari. Accanto a ciò, va sostenuta intensamente e con continuità la ricerca scientifica, affinché la scienza medica possa portarci a sconfiggere le malattie, garantendo sempre più una vita più libera e più dignitosa al paziente e ai suoi cari.

Marco Salvatore

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Mattino

Fondazione Idis - Città della Scienza

Fine vita, prima viene l' assistenza

I malati terminali in Italia sono circa 250mila, tra cui duemilatrecento adulti e settecento bambini in stato vegetativo. Poco più di 20mila sono campani. Dietro ciascun numero c' è una cartella clinica, e soprattutto ci sono una storia individuale e familiare. Il tema del «fine vita» riguarda tutte queste persone, come tutti noi. Per questo, anche alla luce del disegno di legge in materia ora al vaglio del Senato, Città della Scienza e Il Sabato delle Idee hanno voluto promuovere nell' ambito di Futuro Remoto un dibattito (domani alle ore 10 al Circolo artistico di piazza Trieste e Trento), con medici e filosofi come Raffaele Calabrò, Lorenzo d' Avack, Fulvio de Nigris, Stefano Giordani e Geminello Preterossi, il direttore del Mattino Alessandro Barbano e un' operatrice impegnata in prima linea come Filomena Gallo dell' associazione Luca Coscioni. L' argomento è quanto mai attuale. Il Senato dovrà votare a giugno il disegno di legge in materia approvato dalla Camera lo scorso 20 aprile dopo un anno di dibattito. Intorno alla normativa si sono letti e ascoltati pareri favorevoli, ma allo stesso tempo sono state sollevate alcune criticità. Una parte del Paese si è detta contraria alle legge, e ha parlato di «eutanasia velata». Altri hanno evidenziato i rischi che questa comporterebbe

34 Napoli Cronaca

Il caso

Vendite abusive sequestrate tre cappelle

Poggioreale, blitz della Finanza al cimitero fino a 20mila euro per un loculo illegale

Piazza Bellini

Arrestato spacciatore del Gambia

In banca

Truffa anziana denunciata la cassiera

Dalla prima di cronaca

Fine vita, prima viene l'assistenza

byblos Fashion FLASH SALE
e altri prestigiosi marchi di abbigliamento e accessori Uomo e Donna
OPEN DAY
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI FINO -80%
DAL 25 AL 27 MAGGIO 2017
orario continuato dalle 10:00 alle 19:00
Vi aspettiamo presso CARLO LONGONE Showroom
via S. Lucia, 36 - Napoli
info: +39 3442614011 +39 08119560756 retail@swinger.it
seguici su: facebook.com/SWFlashSale

per il già oggi difficile rapporto medico-paziente, per l' obiezione di coscienza e la deontologia del medico, per la non chiara definizione di patologie per cui non si è più autosufficienti nell' alimentazione, e infine per la possibilità di veder aumentare il numero di controversie giuridiche tra familiari e medici, o tra familiari stessi, sulle disposizioni dei testamenti biologici. Saranno tutti motivi e ragioni che andremo a discutere in occasione del nostro dibattito.

Intanto, un recente sondaggio rileva che il 92,2 per cento degli italiani si è detto favorevole al biotestamento, così come il 71,8 e il 70,9 lo sono rispettivamente per il suicidio assistito e per l' eutanasia. Entrambi, come sappiamo, non sono contemplati nel ddl. Questo giunge in ogni modo a regolamentare la situazione nel nostro Paese, garantendo una possibilità di scelta finora negata, e laddove attuata, seguita da processi e condanne. Si è andati avanti, infatti, facendo riferimento a sentenze e ad alcune leggi ordinarie come le 180/78 («accertamenti e trattamenti sanitari sono volontari») o a quelle costituzionali, che sanciscono la tutela della salute come dovere dello Stato, pur sempre nel rispetto della dignità e della libertà delle persone. Nel 2010, dopo il caso Englaro, si legiferò sulle cure palliative e sulla terapia del dolore.

Tredici Paesi europei, invece, già prevedono da tempo la rinuncia alle cure (la possibilità per il paziente

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

di interrompere le terapie necessarie alla sopravvivenza). In cinque casi (Svizzera, Germania, Spagna, Svezia e Stati Uniti), è contemplato il suicidio assistito; in altri cinque (Olanda, Belgio, Lussemburgo, Colombia e Cina), l' eutanasia.
Un aspetto fondamentale della vicenda (quale che sia la scelta che farà l' Italia prossimamente con questa legge e forse con altre in futuro), è a mio avviso una corretta e adeguata comunicazione verso i cittadini. Nel caso dei medici e di altri operatori coinvolti (come quelli del diritto), questa andrebbe unita a un' adeguata formazione per una migliore assistenza e consulenza.
La legge introdurrà importanti novità in una prassi di estrema delicatezza qual è il «fine vita». In particolar modo i cittadini dovranno essere indirizzati verso l' acquisizione di informazioni tali da consentire una scelta sul proprio futuro, sulla propria vita o su quella dei propri cari, che sia dettata da piena consapevolezza. Possono bastare, in tal senso, le convinzioni personali o il pensiero assai ricorrente del «non dover pesare sui propri cari o sulla società»?
Tutto ciò richiede un dibattito etico-filosofico, medico-scientifico e infine tecnico-giuridico, da affidare a esperti; fermo restando che le soluzione trovate, saranno sempre un punto di partenza, e non di arrivo, nella questione del «fine vita».
Nostro compito deve essere quello di assicurare oggi, e sempre, la migliore assistenza per i pazienti e sopperire alle attuali carenze: si veda il numero di hospice in Italia, per non dire nel Sud, totalmente inadeguato al numero e alle esigenze dei malati terminali e dei loro familiari.
Accanto a ciò, va sostenuta intensamente e con continuità la ricerca scientifica, affinché la scienza medica possa portarci a sconfiggere le malattie, garantendo sempre più una vita più libera e più dignitosa al paziente e ai suoi cari.

Marco Salvatore

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Mattino

L' inaugurazione

«Futuro remoto» fa il pienone apertura tra pioggia e proteste

Piazza invasa dagli studenti. La rivolta dei precari Cnr: la ricerca è morta

Pioggia, ospiti di prestigio, proteste e tanto pubblico. Ecco il primo dei quattro giorni di Futuro remoto 2017 Connessioni. Inizio abbastanza movimentato, dunque, tra acquazzoni e megafoni, per la kermesse di divulgazione scientifica giunta alla 31esima edizione, e che da tre anni ha lasciato la zona flegrea (Mostra d' Oltremare e Città della Scienza) per incontrare la città in piazza del Plebiscito. Il primo a intervenire, dal palco delle autorità, tra cui il sindaco Luigi de Magistris, che partecipavano all' inaugurazione, è stato il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, che ha ricordato l' importanza di ricerca e innovazione per il futuro dei ragazzi: «Queste migliaia di studenti, dalle elementari alle università, che insieme a noi stanno sfidando la pioggia fanno pensare a un centro di sviluppo che può far nascere da solo una politica di reindustrializzazione». Da parte degli organizzatori un augurio simile: «Quest' evento che vede coinvolte tante scuole e tanti centri di ricerca, nel promuovere come piattaforma regionale la RIS3 Campania, vuole riportare l' attenzione sulla necessità di una nuova, grande reindustrializzazione intelligente di Napoli e della Campania, puntando sull' industria 4.0», ha detto Vincenzo Lipardi, direttore di Città della Scienza.

38 Napoli Cronaca

Giovanni Chianelli

Pioggia, ospiti di prestigio, proteste e tanto pubblico. Ecco il primo dei quattro giorni di "Futuro remoto 2017 - Connessioni". Inizio abbastanza movimentato, dunque, tra acquazzoni e megafoni, per la kermesse di divulgazione scientifica giunta alla 31 edizione, e che da tre anni ha lasciato la zona flegrea (Mostra d'Oltremare e Città della Scienza) per incontrare la città in piazza del Plebiscito. Il primo a intervenire, dal palco delle autorità, tra cui il sindaco Luigi de Magistris, che partecipavano all'inaugurazione, è stato il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, che ha ricordato l'importanza di ricerca e innovazione per il futuro dei ragazzi: «Queste migliaia di studenti, dalle elementari alle università, che insieme a noi stanno sfidando la pioggia fanno pensare a un centro di sviluppo che può far nascere da solo una politica di reindustrializzazione». Da parte degli organizzatori un augurio simile: «Quest'evento che vede coinvolte tante scuole e tanti centri di ricerca, nel promuovere come piattaforma regionale la RIS3 Campania, vuole riportare l'attenzione sulla necessità di una nuova, grande reindustrializzazione intelligente di Napoli e della Campania, puntando sull'industria 4.0», ha detto Vincenzo Lipardi, direttore di Città della Scienza.

Nel giorno dell'apertura anche le proteste, con l'alzata di cartelloni in segno di lutto per la morte della ricerca, da parte del coordinamento dei ricercatori precari.

Poi si è entrati nel vivo della manifestazione con la consueta parata di scolaresche, dalla Campania e da tutto il Sud Italia, che hanno animato conferenze, incontri, spettacoli e dimostrazioni interattive. Nei nove padiglioni, grandi tendoni bianchi a forma di pallina da golf, stupore dei ragazzi di fronte agli esperimenti più strani e gag divertenti come quella inscenata dalla docente di indonesiano dell'Orientale, Carmencita Palermo, che travestita da danzatrice balinese invitava il pubblico a ballare con lei. Al Circolo Artistico Politecnico, in piazza Trieste e Trento, si è poi tenuto un tavolo sul futuro dell'università con il presidente dello Svimez Adriano Giannola e tutti i rettori degli atenei campani. Tra quest'ultimi Giuseppe Paolisso, rettore dell'università della Campania Luigi Vanvitelli (ex Seconda Università): «Ci chiamano bamboccioni, eppure siamo gli più controllati d'Italia». Ha detto, ricordando i critici di trasparenza che infermano la selezione dei docenti. Mentre Hilda Mirdicchio dell'Orientale ha sottolineato la centralità della formazione accademica regionale: «La università di Napoli e della Campania hanno la missione di dare il contributo decisivo al rilancio del nostro Paese».

Di grande rilievo la presenza, al Circolo degli ufficiali della Marina, di Carlo Alberto Redi, biologo di fama internazionale e docente di zoologia a Pavia. Autore di testi di divulgazione di grande successo come «Il biologo furioso», ha incontrato gli alunni dei licei scientifici calamitando per un'ora e mezza la loro attenzione con una bellissima conferenza su cellule staminali, sugni e futuro della ricerca: «Ragazzi, abbiamo tanto da fare fatto in fretta a scrivervi a biologia». Sono state decine le domande che hanno fatto seguito il suo intervento, a dimostrazione del buon rapporto tra adolescenti e scienza.

Oggi un programma più di sessanta. Alle 10.30, in piazza, un incontro tra l'assessore alle Start up della Regione Valeria Fascione e imprenditori come Amedeo Cimino, fondatore di Gaia srl, che ha ideato la maglietta che ricarica i cellulari. Alle 17.30, la presentazione del romanzo di Silvia Boschiroli «Lamia amiche singole» che pure è basato sul complesso dialogo tra smartphone e magia.

L'inaugurazione

«Futuro remoto» fa il pienone apertura tra pioggia e proteste

Piazza invasa dagli studenti. La rivolta dei precari Cnr: la ricerca è morta

Dalla prima di cronaca

Movida, ricominciare dalle regole

Antonio Coppola *

LA CITTÀ È ANCHE TUA. PER VIVERLA MEGLIO
Non occupare il suolo pubblico
Deposita i rifiuti solidi negli appositi contenitori negli orari consentiti
Usa i sacchetti per la raccolta differenziata
Non compiere atti vandalici
In strada utilizza la paletta
RISPETTA LE REGOLE IL MATTINO

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI NAPOLI E PROVINCIA

Prot. n. 2020/G del 23 maggio 2017

A TUTTI GLI ISCRITTI

Convocazione degli iscritti per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli Architetti P. P. C. di Napoli e Provincia Quadriennio 2017 - 2021.

Ai sensi del D.PR. del 8.07.2005, n. 169 e sm, sono indette le elezioni per il rinnovo del Consiglio per il quadriennio 2017/2021.

Le candidature dovranno pervenire al Consiglio dell'Ordine entro le ore 13.00 di lunedì 29 maggio c.a. Esse dovranno essere recapitate al Consiglio dell'Ordine entro la data prevista, a pena di esclusione (non validità) esclusivamente con posta elettronica certificata all'indirizzo archnapoli@pec.aruba.it o consegnate a mano presso la segreteria dell'Ordine. Qualsiasi altra forma di comunicazione della candidatura non sarà considerata valida. La diffusione delle candidature sarà curata dal Consiglio dell'Ordine presso il seggio per l'intera durata delle elezioni. Le candidature dovranno pervenire al Consiglio dell'Ordine, secondo il modello allegato, entro lunedì 29 maggio 2017 entro le ore 13.00, secondo l'art. 4 del regolamento. La presentazione a mano delle candidature potrà essere effettuata tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00. Tenuto conto del numero degli iscritti e al fine di agevolarne l'affluenza alle urne sono istituite n. 3 sedi di seggio elettorale, ferma restando la facoltà di esercitare il diritto di voto presso qualsiasi sede di seggio.

I seggi saranno istituiti nelle sotto elencate sedi:

Seggio Centrale n. 1 presso la sede dell'Ordine degli Architetti PPC di Napoli e Provincia, Piazzetta Matilde Serao n. 7, piano quarto, Napoli;

Seggio n. 2 presso i locali della scuola elementare "E. Fermi" in via P.M. Vergara 100, Frattamaggiore (Na);

Seggio n. 3 presso i locali del Liceo artistico "G. De Chirico" in via Vittorio Veneto 514 Torre Annunziata (Na)

I dipendenti dell'Ordine addetti (ai sensi dell'art.38 DPR 445/2000) a ricevere le domande di candidatura sono le Sigg.re Ester Burani, Clara Forino, Claudia Musto ed i Sigg.ri Vincenzo Zaccaro e Gerardo Fargione

Le operazioni di voto inizieranno lunedì 05.06.17 alle ore 10.00.

Il Segretario arch. Ciro Buono — Il Presidente arch. Pio Crispino

Piazza Matilde Serao, 7 — 80132 Napoli
Tel. 081.4238259 / 081.4238279 fax 081/251214
www.na.archiworld.it - E-mail: info@napoli@archiworld.it
PEC: archnapoli@pec.aruba.it

IL MATTINO - NAZIONALE - 38 - 26/05/17 -- Time: 22/05/17 22:18

Nel giorno dell' apertura anche le proteste, con l' alzata di cartelloni in segno di lutto per la morte della ricerca, da parte del coordinamento dei ricercatori precari.

Poi si è entrati nel vivo della manifestazione con la consueta parata di scolaresche, dalla Campania e da tutto il Sud Italia, che hanno animato conferenze, incontri, spettacoli e dimostrazioni interattive. Nei nove padiglioni, grandi tendoni bianchi a forma di pallina da golf, stupore dei ragazzini di fronte agli esperimenti più strani e gag divertenti come quella inscenata dalla docente di indonesiano dell' Orientale, Carmencita Palermo, che travestita da danzatrice balinese invitava il pubblico a ballare con lei. Al Circolo Artistico Politecnico, in piazza Trieste e Trento, si è poi tenuto un tavolo sul futuro dell' università con il presidente dello Svimez Adriano Giannola e tutti i rettori degli atenei campani. Tra

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

questi Giuseppe Paolisso, rettore dell' università della Campania Luigi Vanvitelli (ex Seconda Università): «Ci chiamano baroni, eppure siamo gli enti più controllati d' Italia», ha detto, ricordando i criteri di trasparenza che informano la selezione dei docenti. Mentre Elda Morlicchio dell' Orientale ha sottolineato la centralità della formazione accademica regionale: «Le università di Napoli e della Campania hanno la missione di dare il contributo decisivo al rilancio del nostro Paese».
Di grande rilievo la presenza, al Circolo degli ufficiali della Marina, di Carlo Alberto Redi, biologo di fama internazionale e docente di zoologia a Pavia. Autore di testi di divulgazione di grande successo come «Il biologo furioso», ha incontrato gli alunni dei licei scientifici calamitando per un' ora e mezza la loro attenzione con una brillante conferenza su cellule staminali, ogm e futuro della ricerca: «Ragazzi, abbiamo tanto da fare: fate in fretta a iscrivervi a biologia». Sono state decine le domande che hanno fatto seguito il suo intervento, a dimostrazione dei buoni rapporti tra adolescenti e scienza.
Oggi un programma più di sostanza. Alle 10.30, in piazza, un incontro tra l' assessore alle Start up della Regione Valeria Fascione e imprenditori come Amedeo Giurazza, Ceo di Vertis SGR Spa; è promosso da Campania NewSteel, un incubatore concepito da Federico II e Città della Scienza.
Massimo Varrone, che ne è il coordinatore, parla del ruolo della nuova imprenditoria che esce dalle università: «Cerchiamo di favorire il dialogo tra ricerca e tessuto economico. Le start up sono il terreno ideale per questo scambio». Poi parte, per la prima volta a Futuro Remoto, uno speciale ciclo di incontri b2b con nove cooperative coinvolte per oltre cinquanta appuntamenti. Alle 11.30 al Circolo Artistico c' è Wolfgang M. Heckl, biofisico tedesco, insieme a monsignor Sanchez de Toca, sacerdote dell' arcidiocesi di Toledo, per un dibattito tra scienza e fede; nella stessa sede, alle 17.30, la presentazione del romanzo di Silvia Bencivelli «Le mie amiche streghe» che pure è basato sul complesso dialogo tra medicina e magia.

Giovanni Chianelli

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Corriere del Mezzogiorno

Sabato delle Idee

A Palazzo Zapata «La grande rivoluzione del Biotestamento»

Domani alle 10 al Circolo Artistico di Palazzo Zapata «La grande rivoluzione del Biotestamento» sarà il tema di un appuntamento speciale de «Il Sabato delle Idee» organizzato con la Cittá della Scienza e «Futuro Remoto». Consenso informato, nutrizione e idratazione artificiale, abbandono delle cure, accanimento terapeutico, saranno alcuni dei temi affrontati dallo scienziato Marco Salvatore, con alcuni dei massimi esperti italiani dei temi di bioteca e uno dei relatori della legge sul biotestamento, Raffaele Calabrò. Fra i relatori, Lorenzo d' Avack, presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica, Fulvio De Nigris, Filomena Gallo, segretario dell' Associazione Luca Coscioni, Stefano Giordani e il filosofo Geminello Preterossi.

Corriere del Mezzogiorno Venerdì 26 Maggio 2017 15

Cultura & Tempo libero

Sabato delle Idee
A Palazzo Zapata «La grande rivoluzione del Biotestamento»

Domani alle 10 al Circolo Artistico di Palazzo Zapata «La grande rivoluzione del Biotestamento» sarà il tema di un appuntamento speciale de «Il Sabato delle Idee» organizzato con la Città della Scienza e «Futuro Remoto». Consenso informato, nutrizione e idratazione artificiale, abbandono delle cure, accanimento terapeutico, saranno alcuni dei temi affrontati dallo scienziato Marco Salvatore, con alcuni dei massimi esperti italiani dei temi di bioteca e uno dei relatori della legge sul biotestamento. Raffaele Calabrò. Fra i relatori, Lorenzo d'Avack, presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica, Fulvio De Nigris, Filomena Gallo, segretario dell'Associazione Luca Coscioni, Stefano Giordani e il filosofo Geminello Preterossi.

Maestri d'arte Sopra, da sinistra, Peter Brook, Eimuntas Nekrosius, Andrea Renzi, Maurizio Capone e Brunello Leone: Terranno tutti dei laboratori al Napoli Teatro Festival Italia 2017

Teatro Festival

Ecco i laboratori regionali

Una nuova sezione «in progress» su cui punta da subito la direzione artistica di Ruggero Cappuccio

di Stefano de Stefano

La kermesse

Direttore artistico Ruggero Cappuccio

La lettera

Così Vladimiro Bottone riprende Vicaria

di Paolo Iaotta

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Repubblica (ed. Napoli)

Fondazione Idis - Città della Scienza

LA RASSEGNA AL PLEBISCITO

Futuro Remoto, già 40 mila ma protestano i ricercatori

TAGLIO del nastro, con il governatore Vincenzo De Luca, il sindaco Luigi de Magistris, il rettore della Federico II Gaetano Manfredi e il rettore dell' Orientale Elda Morlicchio.
Poi "Futuro Remoto", per il terzo anno in piazza del Plebiscito, ha preso ufficialmente il via.
Quattro giorni di festival della scienza, fino a domenica dalle 10 alle 22.

BIANCA DE FAZIO

la Repubblica — Napoli

LA MOSTRA
Cuoghi, arte e misteri con 70 opere al Madre

ISCHIA
Nuoto, la sfida dell'irlandese David

IL NAPOLI
Reina, futuro incerto già pronto Skorupski

Mann, proteste per Giulierini "Danno alla città"
> Sconcerto per il direttore dell'Archeologico rimosso dal Tar
> Volpe del Mibact: "Un colpo alla cultura, temo altri ricorsi"
> Paestum, Zuchtriegel "salvato" solo da un cavillo giuridico

LA RASSEGNA AL PLEBISCITO

LA POLITICA
Primi segnali di disgelo tra De Luca e de Magistris

IL PUNTO
In due anni 100mila visitatori in più

Futuro Remoto, già 40 mila ma protestano i ricercatori

MA NON BASTA UNA STRETTA DI MANO

AGGUATO A GIUGLIANO, UCCISI PADRE E FIGLIO
Duplice omicidio, la pista della Sanità

L'ANNIVERSARIO
Studio Botti una storia lunga cento anni "Fare l'avvocato è una vocazione"

LA POLEMICA
Quanti allarmi sui Campi Flegrei

L'INCHIESTA
Altri guai per Luigi Cesaro s'indaga per voto di scambio

TROLLBEADS
THE ORIGINAL SINCE 1976
Sabato 27 Maggio
RAFFAELE PEZZUTO

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Repubblica (ed. Napoli)

Fondazione Idis - Città della Scienza

È GIÀ BOOM DI VISITATORI: 40 MILA

Via a Futuro Remoto ricercatori Cnr in piazza

NAPOLI | CRONACA

La città

Tra de Magistris e De Luca segnali di pace dopo il gelo

Una stretta di mano e un abbozzo di sorriso. Soddisfazione del sindaco "Fatto positivo: con Regione intesa su Collana e Bros, ora i trasporti"

IL PUNTO

ROBERTO FICCELLO

PASTI la 39 edizione di "Futuro remoto". Quest'anno, come spiega dal palco Elda Morlicchio, rettore dell'Orientale, la parola d'ordine è «connessione». Mai scelta fu più perfettista: appena dieci minuti prima la lontananza sembrava favorito una connessione per i più inattesa. Goloso il caffè Gambrinus, forse perché a mezza strada fra Palazzo San Giacomo e Palazzo Santa Lucia, il sindaco Luigi de Magistris e il governatore Vincenzo De Luca hanno finalmente deposto l'ascia di guerra e si sono scambiati una cordiale stretta di mano, l'abbozzo di un sorriso e anche qualche minuto di dialogo.

Appena venti giorni fa il gelo fra i due aveva parteciato un blando saluto durante il giuramento dei giovani medici. Un mese prima, alla laurea per Tosti, de Magistris da un lato, De Luca dall'altro. Ultimi mesi vissuti pericolosamente. L'anno accusare l'altro di "paralisi/inerzia", il sindaco a dipingere il rivale a capo della congiura che, via governo e Pd, deve affossare il Comune.

Ieri il disgelo, proprio mentre Giove pluvio costringeva mercanti a cercarsi un ombrello. Un incontro pacifico non casuale. Al Gambrinus intorno ai due c'erano i rispettivi capi di gabinetto e dirigenti vari, e tutti si sono scambiati "pour parler" durante il breve corteo che poi si è trasferito in piazza per la inaugurazione della manifestazione. Non ci si dovrà meravigliare troppo se nei prossimi giorni maturasse anche un incontro istituzionale tra le due squadre. D'altro canto i due sembrano soddisfatti. De Luca vedrebbe quella bocca tirata che ha fatto la fortuna di Crozza, ma alla fine del giro negli stand si riavvicina a de Magistris e torna a salutarlo. Il sindaco colora di rosa l'incontro: «Ci siamo stretti la mano. È un fatto positivo. Può volere dire poco, ma anche tanto». Di fatto il clima si sta rasserenando: «Col governo le cose procedono bene. E con la Regione abbiamo trovato una intesa sul Collana, sul Bros. Spero che anche sui trasporti si possa instaurare una collaborazione istituzionale molto positiva».

Sulla è prudente: «La sentenza del Consiglio di Stato su Bagnoli ci ha restituito il sindaco - Non ho accusato sento la Regione su questo, e troppo presto, ma ora iniziamo a lavorare. E sono fiducioso». Concreti riballi anche nel pomeriggio: «Ci sono anche segnali di cooperazione sul trasporto pubblico. Se si prosegue con questo clima si può dire che la stretta di mano di stamattina non è solo un gesto di galanteria ma ha il valore di un buon auspicio per i futuri rapporti».

Va ben oltre la fiducia uno che ritiene di essere stato arrefatto dal rasserenamento: «Finalmente le cose hanno ritrovato sentito la meglio sul fatto! - dice il consigliere regionale verde Francesco Borrelli - Nei mesi scorsi ci sono provato, con un incontro tra il vicepresidente Fulvio Bonavitacola e Claudio de Magistris, frenato dal sindaco». "Su Bagnoli ancora non ho sentito Palazzo Santa Lucia: è troppo presto ma torniamo a lavorare. Sono fiducioso"

La stretta di mano tra Luigi de Magistris e Vincenzo De Luca al Gambrinus

È GIÀ BOOM DI VISITATORI: 40 MILA

Via a Futuro Remoto ricercatori Cnr in piazza

SCONTRO SUL RIMPASTO: "LA CITTÀ" LASCIA LA MAGGIORANZA. DE MAGISTRIS: "DECISIONE INCOMPRENSIBILE"

Comune, addio di Lebro: "Giunta radicalizzata a sinistra"

ANTONIO DI COSTANZO

VICEMINISACO
David Lebro, consigliere comunale di area cattolica e vicesindaco della Città metropolitana lascia la maggioranza in Consiglio comunale

Il consigliere tenterà di unire moderati e cattolici e guarda a una nuova alleanza con il Partito democratico

LA pioggia ha reso l' inaugurazione veloce. Giusto il taglio del nastro, con il governatore Vincenzo De Luca, il sindaco Luigi de Magistris, il rettore della Federico II Gaetano Manfredi e il rettore dell' Orientale Elda Morlicchio. Poi Futuro Remoto, per il terzo anno in piazza del Plebiscito, ha preso ufficialmente il via. Quattro giorni di festival della scienza, fino a domenica dalle 10 alle 22, ed i padiglioni montati tra Palazzo Reale e San Francesco di Paola - sul tema delle "Connessioni" - si sono subito riempiti di studenti e pubblico (ieri già 40 mila i visitatori). La pioggia ha tagliato via le parole rituali, ma non ha cancellato la delusione dei ricercatori del Cnr che contavano di incontrare il presidente del Centro nazionale ricerche, Massimo Inguscio. Che ha dato forfait, declinando l' invito. La pioggia non ha cancellato la loro protesta: «Siamo precari e rischiamo, dall' oggi al domani, di ritrovarci per strada». Sono centinaia di ricercatori che forniscono al Cnr menti e braccia. E che a Futuro Remoto popolano uno dei padiglioni, quello nel quale il Cnr propone al pubblico esperimenti e dimostrazioni sulle attività scientifiche dei suoi maggiori istituti. I ricercatori sono lì, vi lavorano senza sottrarsi alle domande del pubblico, alle curiosità dei ragazzini. Senza tradire la loro passione. Ma ovunque, attaccati ai tavolini, sovrapposti ai manifesti degli istituti, tra un esperimento e un macchinario all' avanguardia, esibiscono i manifesti listati a lutto per «La ricerca italiana». Chiedono di essere stabilizzati, chiedono che le istituzioni accendano la luce su di loro. E de Magistris non si mostra insensibile: «Condivido la loro protesta - afferma - perché non si investe adeguatamente nella ricerca ». E ricorda che «anche su questo tema la Costituzione è disattesa. Condivido la loro lotta ed entro l' estate organizzeremo, insieme, una iniziativa pubblica». La protesta dei ricercatori si fa sentire, in questi giorni, più che in altri momenti, perché mentre le ultime norme volute dal ministro Madia prevedono la stabilizzazione dei precari del pubblico impiego, i precari del mondo della ricerca restano con un pugno di mosche in mano. Sono 4500, solo al Cnr, in parte assegnisti, in parte con contratto a tempo determinato.

bianca de fazio

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Roma

IN PIAZZA PLEBISCITO Fino a domenica nove padiglioni dedicati alle nuove frontiere della ricerca

Tutti connessi con la scienza

Dal laboratorio alla piazza, dal passato al futuro: la scienza parla al pubblico con la terza edizione di Futuro Remoto in piazza del Plebiscito, proponendo il tema le "Connessioni" (nella foto, la piazza) per questa 31esima edizione che unisce sempre di più scienza, tecnologia, innovazione, arte e cultura. Quattro i giorni, sino a domenica 28, per visitare con ingresso libero i nove padiglioni e per seguire workshop e incontri su dodici aree tematiche. Requisiti necessari: curiosità, approccio spontaneo e ludico e tempo per domandare, ascoltare e sperimentare. Chissà che nei più giovani, già presenti numerosi all' inaugurazione nonostante la pioggia, non torni in auge il vecchio sogno di diventare astronauta o scienziato. Tanti i progetti, i prototipi, i brevetti presentati dalle università campane e dai centri di ricerca che appassioneranno e stupiranno i visitatori di tutte le età. E se gli addetti ai lavori parlano di smart cities, di social innovation, di nano scienze e biotecnologie, il pubblico tocca con mano e comprende che la ricerca, nella medicina, nella fisica, nella vulcanologia, nelle comunicazioni, nel design, nella mobilità sostenibile -solo per citarne alcuni- non è qualcosa di astratto, ma ci appartiene e migliora la vita. Una connessione non da poco.

venerdì 25 maggio 2017 ROMA 33

quotidiano.roma
www.ilroma.net

Cultura&spettacoli

IN PIAZZA PLEBISCITO Fino a domenica nove padiglioni dedicati alle nuove frontiere della ricerca

Tutti connessi con la scienza

di Brunella Bianchi

Dal laboratorio alla piazza, dal passato al futuro: la scienza parla al pubblico con la terza edizione di Futuro Remoto in piazza del Plebiscito, proponendo il tema le "Connessioni" (*nella foto, la piazza*) per questa 31esima edizione che unisce sempre di più scienza, tecnologia, innovazione, arte e cultura. Quattro i giorni, sino a domenica 28, per visitare con ingresso libero i nove padiglioni e per seguire workshop e incontri su dodici aree tematiche. Requisiti necessari: curiosità, approccio spontaneo e ludico e tempo per domandare, ascoltare e sperimentare. Chissà che nei più giovani, già presenti numerosi all'inaugurazione nonostante la pioggia, non torni in auge il vecchio sogno di diventare astronauta o scienziato. Tanti i progetti, i prototipi, i brevetti presentati dalle università campane e dai centri di ricerca che appassioneranno e stupiranno i visitatori di tutte le età. E se gli addetti ai lavori parlano di smart cities, di social innovation, di nano scienze e biotecnologie, il pubblico tocca con mano e comprende che la ricerca, nella medicina, nella fisica, nella vulcanologia, nelle comunicazioni, nel design, nella mobilità sostenibile -solo per citarne alcuni- non è qualcosa di astratto, ma ci appartiene e migliora la vita. Una connessione non da poco. Dalla simulazione di una scena del crimine con camice, mascherina e guanti per prelievi e analisi di laboratorio, a cura del dipartimento di Scienze Chimiche della Federico II, si passa agli interessanti prototipi di Imast, del Distretto tecnologico dell'ingegneria dei materiali compositi e polimerici. All'interno del Virtual Fabrication Lab, frutto del progetto oneZone-Imast Education Lab in collaborazione con l'Università Suor Orsola Benincasa, i ricercatori mostrano come si realizzano i materiali compositi e presentano i biosensori microinvasivi e indolori per monitorare diabete e pressione arteriosa. Il Dipartimento di Ingegneria Industriale - Laboratorio Ideas/Creami e del centro Sinapsii dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, presenta invece il progetto per la comunicazione di persone paraplegiche o con tetraparesi e impossibilitate a parlare. Tra un esperimento e una dimostrazione, un viaggio virtuale nel corpo umano e una simulazione di volo o la scoperta delle straordinarie capacità delle stampanti 3d, un suggerimento per sabato: al padiglione 4 il Progetto Platinum, composto da un gruppo di ricerca interdisciplinare, coordinato e diretto dalla professoressa Maria Chiara Scappaticcio, per una analisi multiprospettica dei testi in lingua latina trasmessi su papiro. Il progetto, finanziato dal Consiglio Europeo della Ricerca (Erc) all'interno del Programma di Ricerca e Innovazione Horizon2020 e ospitato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, vuole stimolare la curiosità verso la cultura classica. Da qui quindi il laboratorio "A scuola con gli antichi" per cimentarsi nella realizzazione di parole e brevi fasi a scelta secondo le forme tipiche di un alfabeto latino con una determinata modalità scrittoria: papiro e calamo, coccio e pennello, tavoletta e stilo.

STASERA L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

Cuoghi è alla Biennale ma anche al Madre

di Claudia Cimpoia

«Il suo universo è unico: ogni ciclo di lavori è diverso dal precedente e nasce di volta in volta da una nuova ossessione. In questo senso la sua opera, non potendo somigliare a sé stessa, non può somigliare a quella di nessun altro». Andrea Bellini illustra in questo modo il lavoro di Roberto Cuoghi (*nella foto, un'opera*), artista tanto affascinante quanto enigmatico, protagonista della sensazionale retrospettiva Perla Pollina, presentata ieri in anteprima che inaugurerà stasera alle 19. La mostra è stata ideata da Andrea Bellini e organizzata dal Centre d'Art Contemporain, Ginevra in collaborazione con il Museo Madre di Napoli e il Koelnischer Kunstverein, Colonia ; essa consta di circa 70 opere, che abbracciano venti anni di carriera dell'artista nato a Modena nel 1987.

Cuoghi, è uno dei membri della triade che rappresenta l'Italia alla Biennale Arte di Venezia nel corrispondente Padiglione (gli altri sono Giorgio Andreotta Calò e Adelita Husni-Bey). Il lavoro di Cuoghi è un continuo oltrepassare il limite, per l'artista il perdere la misura è la premessa per l'invenzione di nuovi formati di esperienza. Ed è proprio questo ciò che avviene: tutta la storia dell'arte converge nella sua opera, opera che nasce dal nulla. Il più delle volte Cuoghi non sa cosa verrà fuori dal suo lavoro, e la sua genialità sta proprio in questa sua capacità di generare opere d'arte che non hanno simili, esse non sono simili neanche a sé stesse. «Con questa mostra - afferma Bellini - vogliamo strappare l'artista alla leggenda, svelarne gli aneddoti, perché siamo certi che tra decenni i nostri, figli e i nostri nipoti studieranno il lavoro di Cuoghi come noi abbiamo studiato gli artisti delle epoche passate». Per capire il personaggio di Cuoghi, basti pensare che all'età di 25 anni decise di trasformarsi in un uomo di 67 anni (prendendo a modello suo padre), ingrassando, tingendosi i capelli e smettendo persino di fare l'artista per due anni (c'è da sottolineare che egli rimase in questo stato per ben 7 anni). Si potrebbe pensare ad una mera performance, ma è qualcosa di più: in questo caso l'artista ha predisposto il corpo all'opera, tramutando il corpo nel vettore dell'opera stessa. La mostra è una storia che tocca noi partenopei da vicino e per visitarla vi basta sapere che la produzione di Roberto Cuoghi si basa sul gettarsi completamente nel vuoto per meravigliarsi: al Madre ci si potrà meravigliare insieme a lui.

ALL'AUDITORIUM RAI "Quella notte sono io" vince con il voto della giuria popolare

Premio Elsa Morante Ragazzi a Floris

di Valentina Capano

È una storia di bullismo, un bellissimo romanzo che s'intitola "Quella notte sono io" (Rizzoli) il vincitore dell'edizione 2017 del Premio Elsa Morante ragazzi ". L'autore, , ligoneralista Giovanni Floris, ha conquistato la giuria con circa il 42% della preferenze, avendo la meglio sugli altri due superfinalisti: Simona Dolce, autrice di "La mia vita all'ombra del mare " (Raffaello), che col delicato tema delle lotte alle mafie ha conquistato il 34% delle preferenze, e Philip Schulz , che col volume "La mia dislessia, ricordi di un Premio Pulitzer che non sapeva né leggere né scrivere" (Donzelli) ha conquistato il 24% dei voti.

Anche quest'anno, quindi, il Premio Elsa Morante Ragazzi si conferma un imprendibile appuntamento culturale che accresce ulteriormente il suo prestigio, grazie alla indicatissima e prestigiosa location, l'auditorium delle sede Rai di Napoli (*nella foto, un momento della manifestazione*), che ha accolto un pubblico numeroso composto soprattutto oltre da mille di studenti il cui voto determina, unitamente al voto espresso dalla giuria tecnica, la scelta dei vincitori.

Anche quest'anno sul palco , tra i giurati, presente la scrittrice Dacia Maraini, affiancata dagli altri giurati, ovvero, il giornalista Enzo Colimoro, , la dottoressa Teresa Triscari , (diplomazia culturale presso il ministero degli affari esteri) e l'instancabile Tjuna Notarbartolo, scrittrice da anni impegnata nell'organizzazione del premio.

Entusiasta il direttore della Rai Francesco Pinto: «Spero che questo premio abbia trovato la sua casa, un porto sicuro. Vorrei che questa fosse la casa di tutti noi», una dichiarazione che ha sollecitato il plauso dei ragazzi in sala, che hanno espresso con lunghi applausi.

Molto soddisfatta si è dichiarata anche la scrittrice Dacia Maraini , che ha ricordato: " Il Premio Elsa Monte è dedicato ai ragazzi più giovani ed ha lo scopo di sensibilizzare il pubblico degli adolescenti su temi profondi di attualità in modo accessibile, in modo che essi siano indotti al dibattito e alla riflessione". Non a caso, quest'anno temi come il bullismo, la lotta alla criminalità e la resilienza sono stati i temi dei tre libri finalisti.

Il giornalista Giovanni Floris è soddisfatto del suo romanzo: «Il bullismo è un fenomeno tristemente diffuso, ha ricordato, alcuni ragazzi pensano di poter infliggere mortificazioni ai coetanei solo perché li considerano inferiori, invece sarebbe bello apprezzare la bellezza della diversità".

L'organizzatrice del Premio, la scrittrice Tjuna Notarbartolo, ringraziando i ragazzi, introduce le sezioni speciali.

In particolare con un applauso fragoroso è stato accolto Salvatore Esposito, noto interprete del boss Genny nella serie tv Gomorra, che oggi , in veste di scrittore ha presentato "Non volevo diventare un boss" (Rizzoli). Il testo, vincitore del Premio Morante Ragazzi, Nisida "Roberto Dinacci"come ha ricordato l'autore è una storia di camorra, ma anche un monito, un invito rivolto al pubblico più giovane affinché sia indotto a riflettere sulle derive pericolose di taluni percorsi di violenza, e a prepararsi alla vita con gli giusti strumenti culturali. "State curiosi- ha dichiarato rivolgendosi ai ragazzi – e non commettete errori di cui potreste poi pentirvi".

Il Premio Speciale "Amici del premio Elsa Morante" ad Anton Emilio Krugh autore di "Come me non c'è nessuno. Diario di un sogno (Marsia Editore) "Premio Morante ragazzi contro le mafie" , realizzato in collaborazione con il Coordinamento Campano contro le camorra I volume "Fatti di Camorra. Dagli scritti giornalistici" (Iod) , una raccolta di articoli del giornalista Giancarlo Siani. Premio Morante Ragazzi "Il mondo salvato dai ragazzini " per le produzioni dedicate ai giovanissimi, infine, al docufilm "Almeno credo" di Gualtiero Peirce prodotto da Beppe Attene.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

gruppo di ricerca interdisciplinare, coordinato e diretto dalla professoressa Ma riaChiara Scappaticcio, per una analisi multiprospettica dei testi in lingua latina trasmessi su papiro. Il progetto, finanziato dal Consiglio Europeo della Ricerca (Erc) all' interno del Programma di Ricerca e Innovazione Horizon2020 e ospitato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell' Università degli Studi di Napoli Federico II, vuole stimolare la curiosità verso la cultura classica. Da qui quindi il laboratorio "A scuola con gli antichi" per cimentarsi nella realizzazione di parole e brevi fasi a scelta secondo le forme tipiche di un alfabeto latino con una determinata modalità scrittoria: papiro e calamo, coccio e pennello, tavoletta e stilo.

BRUNELLA BIANCHI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

L'Università di Salerno a Futuro Remoto spiega ai visitatori le sue Connessioni

CULTURA Società

Arte&racconto

Dorfles, magistero nomade

Il grande critico, che ha 107 anni, raccontato in autobiografie e appunti di viaggio

Lungimiranza della politica

Domani si ricorda la figura di Roberto Virtuoso

I nuovi media e le loro influenze

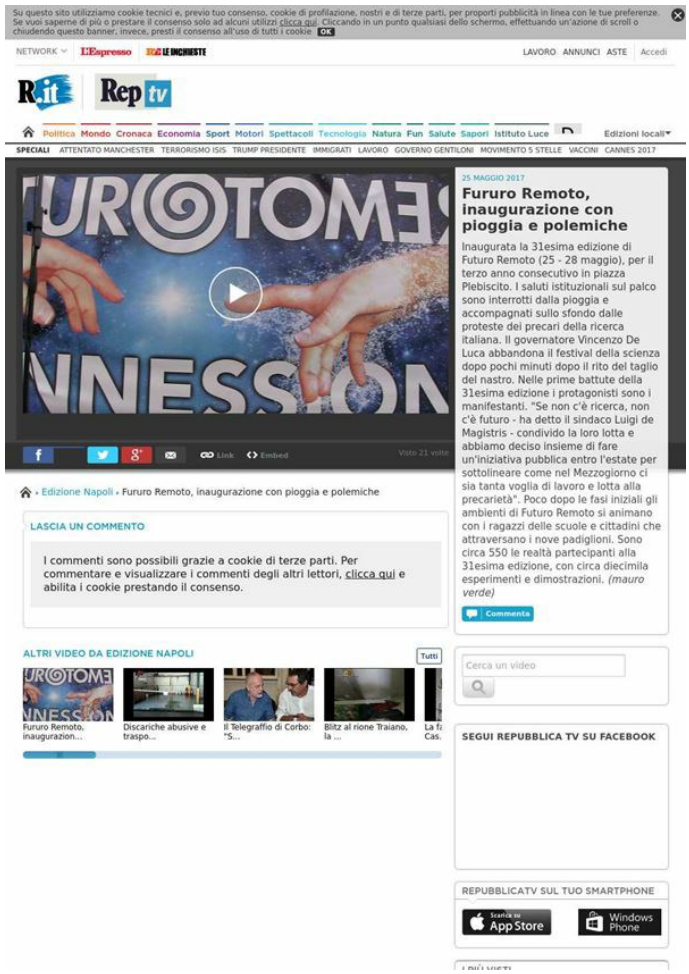
L'Università di Salerno a Futuro Remoto spiega ai visitatori le sue "Connessioni"

L'Università di Salerno partecipa alla XXXI edizione di Futuro Remoto, una festa di scienza, tecnologia, innovazione, arte e cultura, che si tiene a Napoli fino a domenica. Futuro Remoto è promosso dalle sette Università della Regione Campania, dalla Fondazione Idis Città della Scienza, dal M.i.u.r. Ufficio Scolastico Regionale per la Campania Direzione Generale. Anche quest'anno la manifestazione si tiene al centro della città di Napoli, in Piazza del Plebiscito, che ospita l'arcipelago delle dodici isole di Villaggio della Scienza. L'edizione 2017 è dedicata al tema Connessioni, per sottolineare la volontà di potenziare il dialogo tra i soggetti che producono e promuovono cultura. Il tema delle Connessioni è declinato in molteplici sottotemi, sviluppati attraverso laboratori, dimostrazioni, science show e spettacoli. Anche l'Università di Salerno è protagonista di Futuro Remoto 2017. Presso il padiglione 8 del Villaggio della Scienza, l'Ateneo di Salerno mostrerà alcuni esempi delle proprie Connessioni. «Il Campus con la sua sinergia tra studenti, docenti, dipartimenti, territorio e industria è un luogo in cui nascono le idee e le soluzioni più avanzate a supporto dello sviluppo e della crescita« spiega l'Ateneo. Nel padiglione Unisa saranno mostrati alcuni esempi di interazione tra archeologia ed internet of things, tra patrimonio culturale e informatica; di Connessioni tra fisica elementare e quantistica, superconduttività, astronomia, il quotidiano, il futuro prossimo ed il futuro remoto; di legami tra ingegneria meccanica e medicina; di collegamenti tra intelligenza artificiale e attività più elementari dell'uomo; di interazioni tra chimica, tecnologia, ambiente ed energie rinnovabili; del contributo che può dare la matematica nel ridurre pratiche socialmente pericolose.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Fururo Remoto, inaugurazione con pioggia e polemiche

Inaugurata la 31esima edizione di Futuro Remoto (25 - 28 maggio), per il terzo anno consecutivo in piazza Plebiscito. I saluti istituzionali sul palco sono interrotti dalla pioggia e accompagnati sullo sfondo dalle proteste dei precari della ricerca italiana. Il governatore Vincenzo De Luca abbandona il festival della scienza dopo pochi minuti dopo il rito del taglio del nastro. Nelle prime battute della 31esima edizione i protagonisti sono i manifestanti. "Se non c' è ricerca, non c' è futuro - ha detto il sindaco Luigi de Magistris - condivido la loro lotta e abbiamo deciso insieme di fare un' iniziativa pubblica entro l' estate per sottolineare come nel Mezzogiorno ci sia tanta voglia di lavoro e lotta alla precarietà". Poco dopo le fasi iniziali gli ambienti di Futuro Remoto si animano con i ragazzi delle scuole e cittadini che attraversano i nove padiglioni. Sono circa 550 le realtà partecipanti alla 31esima edizione, con circa diecimila esperimenti e dimostrazioni. (mauro verde)



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Decò porta le connessioni della filiera agroalimentare a Futuro Remoto

Napoli, 25 mag. (Adnkronos) - Le "connessioni" della filiera agroalimentare, dalle materie prime alla distribuzione. E' il modo con il quale Decò, marchio-insegna nato nel 2006 e oggi presente in 8 regioni d' Italia con oltre 500 punti vendita, declina il tema dell' edizione 2017 di Futuro Remoto, la grande festa organizzata da Città della Scienza in piazza del Plebiscito a Napoli, giunta alla sua trentunesima edizione. Decò Supermercati ha rinnovato anche quest' anno la partnership con il polo di ricerca e divulgazione scientifica di Bagnoli ed è presente a Futuro Remoto con un padiglione denominato "Agrifood" tutto concentrato sulla filiera alimentare. "Siamo tornati in questa bellissima piazza, uno spettacolo unico al mondo, e ringrazio per questo Città della Scienza", dichiara Angelo Merola, responsabile marketing di Multicedi, realtà di punta della distribuzione organizzata nel Centro-Sud Italia e proprietaria del marchio Decò. "Abbiamo condiviso con Futuro Remoto l' organizzazione di questo stand e abbiamo declinato il tema delle connessioni sulla filiera agroalimentare - spiega - e non a caso abbiamo dei partner presenti nel nostro stand, da Berna con la propria filiera alimentare a Barilla sia per il percorso della pasta che per quanto riguarda le materie prime. Un bel progetto e ci aspettiamo sicuramente tanti visitatori". In collaborazione con Città della Scienza è stato messo a disposizione di giovani e giovanissimi "un laboratorio nel quale spiegheremo tutti i percorsi dell' agroalimentare", aggiunge Merola annunciando la presentazione dell' iniziativa "Ti orto a scuola", che consentirà alle scuole di creare un vero piccolo orto coinvolgendo alunni e docenti. Un' iniziativa che si propone di sensibilizzare i bambini alla cura e al rispetto della natura e che permetterà agli alunni di avvicinarsi alla terra imparando che il cibo, prima di arrivare a tavola e nei supermercati, nasce da essa, il tutto realizzando "una connessione tra punto vendita e la scuola attraverso gli elementi importanti della natura", conclude Merola.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Decò porta le connessioni della filiera agroalimentare a Futuro Remoto

Napoli, 25 mag. (Adnkronos) - Le "connessioni" della filiera agroalimentare, dalle materie prime alla distribuzione. E' il modo con il quale Decò, marchio-insegna nato nel 2006 e oggi presente in 8 regioni d' Italia con oltre 500 punti vendita, declina il tema dell' edizione 2017 di Futuro Remoto, la grande festa organizzata da Città della Scienza in piazza del Plebiscito a Napoli, giunta alla sua trentunesima edizione. Decò Supermercati ha rinnovato anche quest' anno la partnership con il polo di ricerca e divulgazione scientifica di Bagnoli ed è presente a Futuro Remoto con un padiglione denominato "Agrifood" tutto concentrato sulla filiera alimentare. "Siamo tornati in questa bellissima piazza, uno spettacolo unico al mondo, e ringrazio per questo Città della Scienza", dichiara Angelo Merola, responsabile marketing di Multicedi, realtà di punta della distribuzione organizzata nel Centro-Sud Italia e proprietaria del marchio Decò. "Abbiamo condiviso con Futuro Remoto l' organizzazione di questo stand e abbiamo declinato il tema delle connessioni sulla filiera agroalimentare - spiega - e non a caso abbiamo dei partner presenti nel nostro stand, da Berna con la propria filiera alimentare a Barilla sia per il percorso della pasta che per quanto riguarda le materie prime. Un bel progetto e ci aspettiamo sicuramente tanti visitatori". In collaborazione con Città della Scienza è stato messo a disposizione di giovani e giovanissimi "un laboratorio nel quale spiegheremo tutti i percorsi dell' agroalimentare", aggiunge Merola annunciando la presentazione dell' iniziativa "Ti orto a scuola", che consentirà alle scuole di creare un vero piccolo orto coinvolgendo alunni e docenti. Un' iniziativa che si propone di sensibilizzare i bambini alla cura e al rispetto della natura e che permetterà agli alunni di avvicinarsi alla terra imparando che il cibo, prima di arrivare a tavola e nei supermercati, nasce da essa, il tutto realizzando "una connessione tra punto vendita e la scuola attraverso gli elementi importanti della natura", conclude Merola.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Ricerca, al via a Napoli 31° edizione Futuro Remoto

Questo sito utilizza cookie di profilazione [propri e di altri siti] per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

Libero Quotidiano.it

HOME ITALIA ECONOMIA POLITICA ESTERI SPETTACOLI PERSONAGGI SPORT SALUTE ALTRO

ITALIA / REGIONI

CAMPANIA

Ricerca, al via a Napoli 31° edizione Futuro Remoto

25 Maggio 2017

Napoli, 25 mag. (Adnkronos) - Affollatissima già dalle prime ore del mattino piazza del Plebiscito, la piazza simbolo di Napoli che da oggi e fino a domenica 28 maggio ospita la trentunesima edizione di Futuro Remoto, la manifestazione organizzata da Fondazione Idis - Città della Scienza, polo di ricerca e divulgazione scientifica di Bagnoli. Una manifestazione che, ha spiegato il segretario generale di Città della Scienza Vincenzo Lipardi nel corso della cerimonia di inaugurazione, "vuole essere un riconoscimento al mondo della ricerca italiana, delle università, dei tanti che lavorano per dare al nostro paese una dimensione all'altezza delle sfide che deve affrontare. L'Italia deve investire in ricerca, i ricercatori sono l'oro del nostro paese e vogliamo dimostrare che ogni euro investito in ricerca e istruzione è un euro investito nella crescita".

Folta la rappresentanza delle istituzioni al taglio del nastro: presenti il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, il questore Antonio De Jesu, il prefetto Carmela Pagano e i rettori delle Università campane coinvolte nell'evento. Sono 9 i padiglioni che, per il terzo anno consecutivo, saranno ospitati in piazza del Plebiscito, nel cuore di Napoli; 12 le isole tematiche, 100 gli incontri con ospiti internazionali, esperti e ricercatori per dialogare sui temi di attualità, oltre 10mila dimostrazioni ed esperimenti, 550 realtà partecipanti e 2mila ricercatori che mostreranno quanto avviene ogni giorni nei loro laboratori.

La manifestazione, ideata da Città della Scienza, è realizzata quest'anno in collaborazione con la Regione Campania, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", l'Università degli Studi di Napoli "Suor Orsola Benincasa", l'Università degli Studi di Salerno, l'Università degli Studi del Sannio, il Comune di Napoli e il Miur-Ufficio scolastico regionale per la Campania.

Nuovi partner dell'edizione 2017 sono Lega delle Cooperative – Coopfond, Consiglio nazionale delle ricerche, Istituto nazionale di Fisica nucleare, Istituto Nazionale di Astrofisica, Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, Agenzia Spaziale Italiana e Accademia di Belle Arti di Napoli.

NOW TV I film che hai perso al cinema, senza contratto GUARDALI IN HD A 0€

Liberotv | I VIDEO

Elisabetta Canalis, la sfida sul tapis roulant finisce in disgrazia: aiuto...

I PIÙ LETTI

Hayden, la tragica verità Cos'è successo davvero a quel maledetto incrocio

"Sapete dove dovete mettere gli immigrati?". La fucilata di Feltri: uccisa la sinistra

Napoli, 25 mag. (Adnkronos) - Affollatissima già dalle prime ore del mattino piazza del Plebiscito, la piazza simbolo di Napoli che da oggi e fino a domenica 28 maggio ospita la trentunesima edizione di Futuro Remoto, la manifestazione organizzata da Fondazione Idis - Città della Scienza, polo di ricerca e divulgazione scientifica di Bagnoli. Una manifestazione che, ha spiegato il segretario generale di Città della Scienza Vincenzo Lipardi nel corso della cerimonia di inaugurazione, "vuole essere un riconoscimento al mondo della ricerca italiana, delle università, dei tanti che lavorano per dare al nostro paese una dimensione all' altezza delle sfide che deve affrontare. L' Italia deve investire in ricerca, i ricercatori sono l' oro del nostro paese e vogliamo dimostrare che ogni euro investito in ricerca e istruzione è un euro investito nella crescita". Folta la rappresentanza delle istituzioni al taglio del nastro: presenti il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, il questore Antonio De Jesu, il prefetto Carmela Pagano e i rettori delle Università campane coinvolte nell' evento. Sono 9 i padiglioni che, per il terzo anno consecutivo, saranno ospitati in piazza del Plebiscito, nel cuore di Napoli; 12 le isole tematiche, 100 gli incontri con ospiti internazionali, esperti e ricercatori per dialogare sui temi di attualità, oltre 10mila dimostrazioni ed esperimenti, 550 realtà partecipanti e 2mila ricercatori che mostreranno quanto avviene ogni giorni nei loro laboratori. La manifestazione, ideata da Città della Scienza, è realizzata quest' anno in collaborazione con la Regione Campania, l' Università degli Studi di Napoli "Federico II", l' Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", l' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", l' Università degli Studi di Napoli "L' Orientale", l' Università degli Studi di Napoli "Suor Orsola Benincasa", l' Università degli Studi di Salerno, l' Università degli Studi del Sannio, il Comune di Napoli e il Miur-Ufficio scolastico regionale per la Campania. Nuovi partner dell' edizione 2017 sono Lega delle Cooperative - Coopfond, Consiglio nazionale delle ricerche, Istituto nazionale di Fisica nucleare, Istituto Nazionale di Astrofisica, Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, Agenzia Spaziale Italiana e Accademia di Belle Arti di Napoli.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Decò porta le connessioni della filiera agroalimentare a Futuro Remoto

Decò porta le connessioni della filiera agroalimentare a Futuro RemotoTweetdi AdnkronosNapoli, 25 mag. (Adnkronos) - Le "connessioni" della filiera agroalimentare, dalle materie prime alla distribuzione. E' il modo con il quale Decò, marchio-insegna nato nel 2006 e oggi presente in 8 regioni d' Italia con oltre 500 punti vendita, declina il tema dell' edizione 2017 di Futuro Remoto, la grande festa organizzata da Città della Scienza in piazza del Plebiscito a Napoli, giunta alla sua trentunesima edizione. Decò Supermercati ha rinnovato anche quest' anno la partnership con il polo di ricerca e divulgazione scientifica di Bagnoli ed è presente a Futuro Remoto con un padiglione denominato "Agrifood" tutto concentrato sulla filiera alimentare. "Siamo tornati in questa bellissima piazza, uno spettacolo unico al mondo, e ringrazio per questo Città della Scienza", dichiara Angelo Merola, responsabile marketing di Multicedi, realtà di punta della distribuzione organizzata nel Centro-Sud Italia e proprietaria del marchio Decò. "Abbiamo condiviso con Futuro Remoto l' organizzazione di questo stand e abbiamo declinato il tema delle connessioni sulla filiera agroalimentare - spiega - e non a caso abbiamo dei partner presenti nel nostro stand, da Berna con la propria filiera alimentare a Barilla sia per il percorso della pasta che per quanto riguarda le materie prime. Un bel progetto e ci aspettiamo sicuramente tanti visitatori". In collaborazione con Città della Scienza è stato messo a disposizione di giovani e giovanissimi "un laboratorio nel quale spiegheremo tutti i percorsi dell' agroalimentare", aggiunge Merola annunciando la presentazione dell' iniziativa "Ti orto a scuola", che consentirà alle scuole di creare un vero piccolo orto coinvolgendo alunni e docenti. Un' iniziativa che si propone di sensibilizzare i bambini alla cura e al rispetto della natura e che permetterà agli alunni di avvicinarsi alla terra imparando che il cibo, prima di arrivare a tavola e nei supermercati, nasce da essa, il tutto realizzando "una connessione tra punto vendita e la scuola attraverso gli elementi importanti della natura", conclude Merola.25 maggio 2017.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Al via a Napoli Futuro Remoto

Al via a Napoli Futuro RemotoTweetdi ANSA(ANSA) - NAPOLI, 25 MAG - E' dedicata al tema delle "Connessioni" la 31esima edizione di Futuro Remoto, il festival della scienza, che, per il quarto anno consecutivo si svolge in piazza del Plebiscito, a Napoli. Da oggi e fino al 28 maggio, in piazza, in occasione della kermesse organizzata da Città della Scienza, ci saranno conferenze, dibattiti, laboratori per bambini. Nove padiglioni e dodici isole tematiche, dedicate ognuna a un diverso ambito della ricerca, dal mare alle tecnologie per la statue, gli spazi della Polizia, dell' Esercito. Il taglio del nastro per questa edizione è avvenuto oggi, alla presenza, tra gli altri, anche di Vincenzo De Luca, presidente della Regione Campania. Il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, valuta positivamente "l' idea di portare in piazza la ricerca". "In questo modo diventa un luogo in cui mostrare tutte le nostre eccellenze - ha affermato - ci sono le scuole, le università, i ricercatori".25 maggio 2017.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Ricerca, al via a Napoli 31° edizione Futuro Remoto

Ricerca, al via a Napoli 31° edizione Futuro RemotoTweetdi AdnkronosNapoli, 25 mag. (Adnkronos) - Affollatissima già dalle prime ore del mattino piazza del Plebiscito, la piazza simbolo di Napoli che da oggi e fino a domenica 28 maggio ospita la trentunesima edizione di Futuro Remoto, la manifestazione organizzata da Fondazione Idis - Città della Scienza, polo di ricerca e divulgazione scientifica di Bagnoli. Una manifestazione che, ha spiegato il segretario generale di Città della Scienza Vincenzo Lipardi nel corso della cerimonia di inaugurazione, "vuole essere un riconoscimento al mondo della ricerca italiana, delle università, dei tanti che lavorano per dare al nostro paese una dimensione all' altezza delle sfide che deve affrontare. L' Italia deve investire in ricerca, i ricercatori sono l' oro del nostro paese e vogliamo dimostrare che ogni euro investito in ricerca e istruzione è un euro investito nella crescita". Folta la rappresentanza delle istituzioni al taglio del nastro: presenti il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, il questore Antonio De Jesu, il prefetto Carmela Pagano e i rettori delle Università campane coinvolte nell' evento. Sono 9 i padiglioni che, per il terzo anno consecutivo, saranno ospitati in piazza del Plebiscito, nel cuore di Napoli; 12 le isole tematiche, 100 gli incontri con ospiti internazionali, esperti e ricercatori per dialogare sui temi di attualità, oltre 10mila dimostrazioni ed esperimenti, 550 realtà partecipanti e 2mila ricercatori che mostreranno quanto avviene ogni giorni nei loro laboratori. La manifestazione, ideata da Città della Scienza, è realizzata quest' anno in collaborazione con la Regione Campania, l' Università degli Studi di Napoli "Federico II", l' Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", l' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", l' Università degli Studi di Napoli "L' Orientale", l' Università degli Studi di Napoli "Suor Orsola Benincasa", l' Università degli Studi di Salerno, l' Università degli Studi del Sannio, il Comune di Napoli e il Miur-Ufficio scolastico regionale per la Campania. Nuovi partner dell' edizione 2017 sono Lega delle Cooperative - Coopfond, Consiglio nazionale delle ricerche, Istituto nazionale di Fisica nucleare, Istituto Nazionale di Astrofisica, Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, Agenzia Spaziale Italiana e Accademia di Belle Arti di Napoli.25 maggio 2017.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Boom di visitatori a Futuro Remoto per toccare con mano le scienze

di Rossella Grasso55Nonostante la pioggia Futuro Remoto ha aperto le porte ai visitatori con un boom di presenze. Giovani di ogni fascia d' età hanno affollato dalle prime ore del mattino i 9 padiglioni in piazza del Plebiscito, curiosi di conoscere e toccare con mano il mondo delle scienze.Presenti al taglio del nastro numerose istituzioni tra cui il presidente della Regione Vincenzo De Luca, il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, Vincenzo Lipardi, segretario generale di Città della Scienza e i rettori di tutte le sette università campane che partecipano all' evento. Al momento del taglio del nastro un gruppo di ricercatori precari del Cnr di Napoli ha portato in piazza la protesta per l' assenza di concorsi che fa persistere da molti anni una situazione di instabilità per numerosi scienziati altamente qualificati. Futuro Remoto è anche questo e il mondo delle scienze e delle nuove tecnologie si fa sentire con la protesta ma soprattutto con il racconto di quanti la toccano con mano tutti i giorni.Armati di ombrelli e zaini in spalla i ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori hanno iniziato la loro visita a Futuro Remoto. Attraverso potenti microscopi si possono vedere anche le parti più piccole dell' ecosistema, passando in un altro padiglione inizia il viaggio interattivo al Polo Nord, in un altro si può ascoltare il cosmo o viaggiare attraverso il corpo umano. Ogni padiglione è una sorpresa che lascia visitatori di ogni età a bocca aperta. Le connessioni, tema di quest' anno, sono evidenti: cibo, terra, tecnologia, chimica, arte e cultura vanno a braccetto. Basta saltare da un posto all' altro per conoscerle tutte divertendosi.GiovedÃ 25 Maggio 2017, 13:34 - Ultimo aggiornamento: 25-05-2017 20:06© RIPRODUZIONE RISERVATA.

di Rossella Grasso

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Da Futuro Remoto al gran finale di Wine&TheCity: cosa fare a Napoli dal 26 al 28 maggio

In Piazza del Plebiscito la XXXI edizione di Futuro Remoto. A Fuorigrotta c' è il Napoli Street Food International. Gran finale del Wine&TheCity con la Danza Verticale sulla facciata di Palazzo San Giacomo

Fine settimana ricco di appuntamenti a Napoli e in provincia: tanti gli eventi in programma da venerdì 26 a domenica 28 maggio. Ed ecco una selezione di 12 diverse e interessanti iniziative, selezionate da Napoli Today, tra cui scegliere, senza scordare i più piccini: 1. FUTURO REMOTO 2017 IN PIAZZA DEL PLEBISCITO Dal 25 al 28 maggio la XXXI edizione dell' iniziativa , dedicata quest' anno al "creare connessioni", al "mettere in comune", secondo quella visione dello sharing che si vuole proporre come prospettiva per uno sviluppo sostenibile e condiviso. Dodici i temi scelti per le isole tematiche allestite nel cuore della piazza 2. WINE&THE CITY 2017: GRAN FINALE Per la chiusura della rassegna Wine&Thecity 2017 , il 26 maggio ci sarà uno spettacolo unico e di grande impatto visivo, che mescola danza, architettura e musica: Forme Uniche della Compagnia Il Posto Danza Verticale, la prima compagnia in Italia ad essersi specializzata nelle performance su piani verticali, con Marco Castelli Small Ensemble. La scena è la facciata monumentale di Palazzo San Giacomo. 3. A FUORIGROTTA IL NAPOLI STREET FOOD INTERNATIONAL Appuntamento a Piazzale Tecchio dal 25 al 28 maggio . I visitatori troveranno ad attenderli i più importanti operatori del settore street food internazionale 4. "PICASSO E NAPOLI. PARADE": LA MOSTRA A CAPODIMONTE Ancora in esposizione, fino al 10 luglio, nelle sal dell' Appartamento Reale del Museo di Capodimonte, la più grande opera realizzata da Picasso , un sipario di 17 metri di base per 10 di altezza, conservata al Centre George Pompidou di Parigi 5. BENJI E FEDE IN CONCERTO I due musicisti, che si sono conosciuti via internet e in seguito hanno deciso d formare il duo, si esibiranno dal vivo il 26 e il 28 maggio alla Casa della Musica di Napoli 6. A NAPOLI IL SONG' SWING FESTIVAL L' unico Festival organizzato in Campania interamente dedicato allo Swing in tutte le sue forme. Da venerdì a domenica, tre giorni di serate danzanti, show e concerti . Si apre il 26 con un Opening Party in Galleria Principe 7. IN MOSTRA "TOTO' GENIO" Da non perdere l' occasione di vedere questa suggestiva mostra "monumentale" dedicata al Principe della Risata ospitata da ben tre

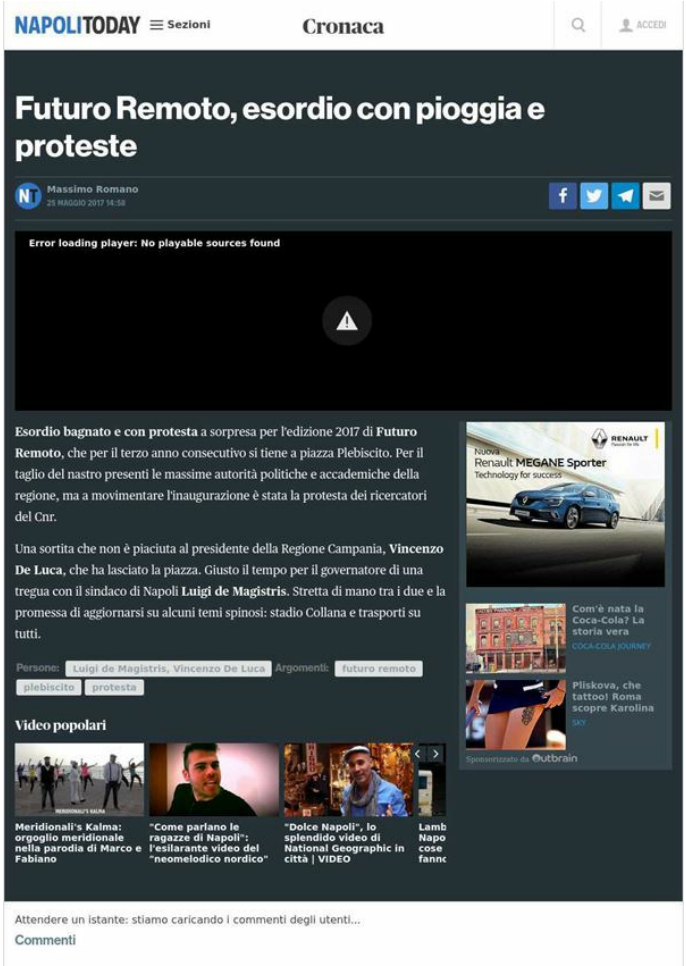
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

prestigiose location: Maschio Angioino, Palazzo Reale e Complesso Monumentale di San Domenico Maggiore 8. SAMBANAPOLI 2017 Il 26 e 27 maggio i ragazzi di SambaNapoli promuovono una rassegna di eventi in varie location della città , dai quartieri storici al lungomare, la musica è quella che arriva dal Brasile, il Samba Carioca e del Nord-Est 9. VISITA GUIDATA SERALE ALLA SOLFATARA S conclude sabato "Primavera al Vulcano", il ricco ciclo di appuntamenti con la Solfatara di notte . La visita all' Oasi Naturalistica, illuminata da affascinanti giochi di luce, si concluderà ancora una volta con la divertente e interessante degustazione di "cucina geotermica" 10. OMAGGIO A SHAKESPEARE ALL GALLERIA BORBONICA Venerdì e sabato Il Demiurgo e la Galleria Borbonica di Napoli ripropongon "SHAK: William Shakespeare e lo Shock della creazione" , uno spettacolo originale ispirato a William Shakespeare 11. A PIAZZA VITTORIA EVENTO INAUGURALE DEL NOISY NAPLES FEST Vene dalle 10.00 alle 24.00 si festeggia con musica, intrattenimento e dirette di Radio Marte, l' inizio del Noisy Naples Fest 2017 12. E PER I PIU' PICCINI APPUNTAMENTO IN VILLA COMUNALE PER GIORNATA MONDIALE DEL GIOCO L' iniziativa trasformerà la Villa Comunale di Napoli, sabato, in u grande spazio ludico organizzato nelle nove aree tematiche Spazio Urbano, Scienza, Strada, Sana Alimentazione, Corpo, Arte, Mente, Sentimenti, Musica DINOSAURI AGLI ASTRONI Nella riserv naturale degli Astroni, ad Agnano, va avanti la suggestiva mostra "Dinosauri in Carne e Ossa". I visitatori potranno effettuare idealmente un viaggio nel tempo e ammirare i "giganti" fedelmente riprodotti a grandezza naturale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Futuro Remoto, esordio con pioggia e proteste

Esordio bagnato e con protesta a sorpresa per l' edizione 2017 di Futuro Remoto , che per il terzo anno consecutivo si tiene a piazza Plebiscito. Per il taglio del nastro presenti le massime autorità politiche e accademiche della regione, ma a movimentare l' inaugurazione è stata la protesta dei ricercatori del Cnr. Una sortita che non è piaciuta al presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca , che ha lasciato la piazza. Giusto il tempo per il governatore di una tregua con il sindaco di Napoli Luigi de Magistris . Stretta di mano tra i due e la promessa di aggiornarsi su alcuni temi spinosi: stadio Collana e trasporti su tutti.



NAPOLITODAY ≡ Sezioni Cronaca ACCEDI

Futuro Remoto, esordio con pioggia e proteste

Massimo Romano
25 MAGGIO 2017 14:58

Error loading player: No playable sources found

Esordio bagnato e con protesta a sorpresa per l'edizione 2017 di **Futuro Remoto**, che per il terzo anno consecutivo si tiene a piazza Plebiscito. Per il taglio del nastro presenti le massime autorità politiche e accademiche della regione, ma a movimentare l'inaugurazione è stata la protesta dei ricercatori del Cnr.

Una sortita che non è piaciuta al presidente della Regione Campania, **Vincenzo De Luca**, che ha lasciato la piazza. Giusto il tempo per il governatore di una tregua con il sindaco di Napoli **Luigi de Magistris**. Stretta di mano tra i due e la promessa di aggiornarsi su alcuni temi spinosi: stadio Collana e trasporti su tutti.

Persone: Luigi de Magistris, Vincenzo De Luca Argomenti: futuro remoto plebiscito protesta

Video popolari

Meridionali's Kalma: orgoglio meridionale nella parodia di Marco e Fabiano

"Come parlano le ragazze di Napoli": l'esilarante video del "neomelodico nordico"

"Dolce Napoli", lo splendido video di National Geographic in città | VIDEO

Lamb Napo cose fanno

Nuova Renault MEGANE Sporter Technology for success

Com'è nata la Coca-Cola? La storia vera

Pliskova, che tattoo! Roma scopre Karolina

Sponsorizzato da outbrain

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Commenti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Decò porta le connessioni della filiera agroalimentare a Futuro Remoto

Napoli, 25 mag. (Adnkronos) - Le "connessioni" della filiera agroalimentare, dalle materie prime alla distribuzione. E' il modo con il quale Decò, marchio-insegna nato nel 2006 e oggi presente in 8 regioni d'Italia con oltre 500 punti vendita, declina il tema dell' edizione 2017 di Futuro Remoto, la grande festa organizzata da Città della Scienza in piazza del Plebiscito a Napoli, giunta alla sua trentunesima edizione. Decò Supermercati ha rinnovato anche quest' anno la partnership con il polo di ricerca e divulgazione scientifica di Bagnoli ed è presente a Futuro Remoto con un padiglione denominato "Agrifood" tutto concentrato sulla filiera alimentare. "Siamo tornati in questa bellissima piazza, uno spettacolo unico al mondo, e ringrazio per questo Città della Scienza", dichiara Angelo Merola, responsabile marketing di Multicedi, realtà di punta della distribuzione organizzata nel Centro-Sud Italia e proprietaria del marchio Decò. "Abbiamo condiviso con Futuro Remoto l' organizzazione di questo stand e abbiamo declinato il tema delle connessioni sulla filiera agroalimentare - spiega - e non a caso abbiamo dei partner presenti nel nostro stand, da Berna con la propria filiera alimentare a Barilla sia per il percorso della pasta che per quanto riguarda le materie prime. Un bel progetto e ci aspettiamo sicuramente tanti visitatori". In collaborazione con Città della Scienza è stato messo a disposizione di giovani e giovanissimi "un laboratorio nel quale spiegheremo tutti i percorsi dell' agroalimentare", aggiunge Merola annunciando la presentazione dell' iniziativa "Ti orto a scuola", che consentirà alle scuole di creare un vero piccolo orto coinvolgendo alunni e docenti. Un' iniziativa che si propone di sensibilizzare i bambini alla cura e al rispetto della natura e che permetterà agli alunni di avvicinarsi alla terra imparando che il cibo, prima di arrivare a tavola e nei supermercati, nasce da essa, il tutto realizzando "una connessione tra punto vendita e la scuola attraverso gli elementi importanti della natura", conclude Merola.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Ricerca, al via a Napoli 31° edizione Futuro Remoto

Napoli, 25 mag. (Adnkronos) - Affollatissima già dalle prime ore del mattino piazza del Plebiscito, la piazza simbolo di Napoli che da oggi e fino a domenica 28 maggio ospita la trentunesima edizione di Futuro Remoto, la manifestazione organizzata da Fondazione Idis - Città della Scienza, polo di ricerca e divulgazione scientifica di Bagnoli. Una manifestazione che, ha spiegato il segretario generale di Città della Scienza Vincenzo Lipardi nel corso della cerimonia di inaugurazione, "vuole essere un riconoscimento al mondo della ricerca italiana, delle università, dei tanti che lavorano per dare al nostro paese una dimensione all' altezza delle sfide che deve affrontare. L' Italia deve investire in ricerca, i ricercatori sono l' oro del nostro paese e vogliamo dimostrare che ogni euro investito in ricerca e istruzione è un euro investito nella crescita". Folta la rappresentanza delle istituzioni al taglio del nastro: presenti il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, il questore Antonio De Jesu, il prefetto Carmela Pagano e i rettori delle Università campane coinvolte nell' evento. Sono 9 i padiglioni che, per il terzo anno consecutivo, saranno ospitati in piazza del Plebiscito, nel cuore di Napoli; 12 le isole tematiche, 100 gli incontri con ospiti internazionali, esperti e ricercatori per dialogare sui temi di attualità, oltre 10mila dimostrazioni ed esperimenti, 550 realtà partecipanti e 2mila ricercatori che mostreranno quanto avviene ogni giorni nei loro laboratori. La manifestazione, ideata da Città della Scienza, è realizzata quest' anno in collaborazione con la Regione Campania, l' Università degli Studi di Napoli "Federico II", l' Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", l' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", l' Università degli Studi di Napoli "L' Orientale", l' Università degli Studi di Napoli "Suor Orsola Benincasa", l' Università degli Studi di Salerno, l' Università degli Studi del Sannio, il Comune di Napoli e il Miur-Ufficio scolastico regionale per la Campania. Nuovi partner dell' edizione 2017 sono Lega delle Cooperative - Coopfond, Consiglio nazionale delle ricerche, Istituto nazionale di Fisica nucleare, Istituto Nazionale di Astrofisica, Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, Agenzia Spaziale Italiana e Accademia di Belle Arti di Napoli.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

L' Ordine dei Medici di Napoli a Futuro Remoto per affrontare il tema della comunicazione con i pazienti

La capacità di un medico di comunicare in modo efficace, evidenzia l' Omceo, "influenza il livello di motivazione del paziente, contribuisce a far si che il paziente aderisca al trattamento, aumentando il livello di soddisfazione di entrambi". Domani alla manifestazione di diffusione della cultura scientifica e tecnologica saranno analizzati i cambiamenti intervenuti nel tempo nelle dinamiche di comunicazione e i nuovi strumenti per affrontarli.

25 MAG - L' Ordine dei medici di Napoli a Futuro Remoto per svelare i segreti della comunicazione con i pazienti. Un tema importante, che ha convinto i camici bianchi partenopei ad essere in Piazza del Plebiscito, nell' isola tematica di "Scienze della vita", venerdì 26 maggio (dalle 10 alle 22). Proprio in questo stand si affronterà il tema della digitalizzazione in ambito sanitario e saranno analizzati i cambiamenti intervenuti nel tempo nelle dinamiche di comunicazione. Per fare questo ci saranno esempi con video di telemedicina, con la divulgazione delle linee guida della Fnomceo sul tema dell' Information and Communications Technology (ICT), e una survey sulla relazione tra medicina e salute nell' era di Internet. Inoltre saranno affrontati i temi della microscopia digitale in epiluminescenza, una tecnica diagnostica non invasiva per il riconoscimento delle lesioni pigmentate cutanee; e della ultrasonografia del calcagno, una metodica che sfrutta la trasmissione dell' onda ultrasonografica per ottenere informazioni sulla struttura ossea. Infine, saranno illustrate le nuove frontiere dell' odontoiatra digitale per il rilevamento delle impronte. I giovani medici effettueranno una rassegna dei principali strumenti web e dei loro possibili utilizzi nella comunicazione in medicina e risponderanno a domande e curiosità proposte da chi è interessato con l' intento di chiarire l' importanza della comunicazione tra medico digitalizzato e paziente internauta. "Sapere cosa succede, essere informati, per molti pazienti è un' impresa. E questo genera ansia e fa pensare al paziente di essere in balia delle onde, abbandonato a se stesso, anche quando non è così. Non si parla di semplice rassicurazione, la questione riguarda l' essenza stessa della terapia. La capacità di un medico di comunicare in modo efficace con il paziente determina infatti l' intensità della relazione, influenza il livello di motivazione del paziente, contribuisce a far si che il

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

paziente aderisca al trattamento, aumentando il livello di soddisfazione di entrambi", spiega l' Omceo di Napoli e provincia nella nota che annuncia l' evento. "Tuttavia - prosegue l' Omceo di Napoli e provincia - il tradizionale faccia a faccia tra medico e paziente si trova oggi nel pieno di una vera e propria rivoluzione. Da alcuni anni una nuova consapevolezza dell' utilità di formare gli operatori della salute come esperti di comunicazione sta prendendo lentamente piede. In questo contesto c' è un nemico subdolo, difficile da scalzare. Un simil-medico che non indossa camice e che non ha neanche la laurea. Chi? Dottor Internet. Oggi sono moltissimi i pazienti che provano l' auto-diagnosi utilizzando il web, dove si trova veramente di tutto, non solo bufale vere e proprie, ma anche notizie che il paziente stesso non ha la capacità di decifrare. Il medico da parte sua, sia per la iper-specializzazione della medicina che per la varietà di problematiche con cui confrontarsi, può trovare nell' utilizzo di Internet un supporto valido per reperire dati e confrontarsi con altri professionisti, ed inoltre si trova nella condizione di dover gestire situazioni diverse e nuove dinamiche relazionali con il paziente informato". Ecco perché, per l' Omceo, "è cruciale acquisire consapevolezza dell' evolversi delle modalità con cui le persone si relazionano alla medicina e ai medici con l' obiettivo di comprendere quali nuovi rapporti vengono a crearsi tra medico e paziente. La speranza è che, anche grazie ad iniziative come questa, si possa uscire dal paradosso del nostro millennio. Un tempo nel quale ogni cosa si basa sulla comunicazione, ma nel quale riuscire a comprendersi sembra sempre più difficile".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017